sottostante diritto. Le economie così conseguite hanno contribuito a finanziare il disavanzo contabile di gestione rilevato in L. 110.943.989 conseguente anche alla mancata acquisizione nei presenti termini del contributo elargito dal Ministero dei Lavori Pubblici sui proventi del codice della strada il cui ammontare, come da notizie fornite per le vie brevi, per l'anno 1999, dovrebbe essere pari a L. 1.007.425.800.

Da un raffronto delle attuali risultanze con quelle del precedente consuntivo emerge quanto segue: le entrate vengono accertate in complessive L. 10.565.989.007, di cui L. 6.624.083.579. (8.088.693.257, -18,11) di parte corrente e L. 3.941.905.428 (4.660.217.578, -15,41%) per partite di giro, contro L. 12.748.910.835 del 1998 con una riduzione del 17,12%.

I suesposti dati risentono dell'assenza dei finanziamenti statali, ma in particolare della contrazione degli utili registrati sia nel settore degli spacci che in quello delle attività a rilevanza fiscale per le scelte necessitate che l'Ente ha dovuto compiere comportanti, tra l'altro, una lievitazione delle spese pur compensate, per altro verso, dal ridotto utilizzo di risorse pubbliche. Di conseguenza, anche le spese sono state impegnate in L. 10.676.932.996 di cui L. 6.127.370.472 (5.800.598.198, 5,63%) relative a spese correnti, L. 607.657.096 (927.011.728, -34,45%) relative a spese in conto capitale e L. 3.941.905.428 (4.660.217.578, -15,41%) relative a spese per partite di giro, con una flessione del 6,24% rispetto a quelle sostenute nel 1998 in complessive L. 11.387.827.504.

I residui attivi degli esercizi precedenti sono stati riaccertati in L. 5.959.302.663 di cui ne sono stati riscossi L. 4.868.947.688 (81,70%). Quelli passivi, riaccertati in L. 8.553.244.839, sono stati pagati per L. 4.947.687.416 (57,85%). Al 31/12/1999 i residui attivi e passivi ammontano rispettivamente a L. 4.553.752.629, e a L. 7.186.319.137 con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di L. 944.882.486 e L. 3.874.726.035.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate accertate al termine dell'esercizio 1999, escluse quelle relative alle partite di giro, ininfluenti sui saldi di bilancio, ammontano a L. 6.624.083.579 contro una previsione di L. 7.910.829.000 (in meno per L. 1.286.745.421).

Gli introiti e le variazioni più significative riguardano nell'ordine:

- redditi e proventi patrimoniali L. 624.618.689, con una riduzione rispetto alle previsioni di L. 114.081.311 determinatasi, principalmente, per i minori rendimenti dei titoli e dei depositi di conto corrente per effetto della riduzione del tasso di riferimento stabilito dalla B.C.E., attestatosi in media nella misura del 2,50% lordo che ha comportato nella riscossione degli interessi su depositi e titoli una flessione pari al 59,56% (entrate 1998 L. 606.338.342 contro le attuali in L. 245.190.304). Rileva, inoltre, anche una migliore efficienza della spesa specialmente per quanto attiene quelle somme che, in base alla vecchia convenzione sottoscritta con l'INA-Assitalia, ancora transitano per il Fondo per essere riassegnate all'Istituto Assicurativo;

- trasferimenti attivi correnti, dove l'unico accertamento concerne le donazioni pervenute da enti e privati cittadini per L. 122.131.393, in quanto non è stato possibile considerare, in assenza di formale comunicazione nei prescritti termini, il contributo sui proventi del codice della strada che, come già anticipato, per il 1999, dovrebbe ammontare a L. 1.007.425.800;

- proventi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio per L. 4.334.262.586, in meno rispetto a quelle registrate nell'anno precedente per circa L. 936.979.787, così costituite:

1. L. 93.615.593 per proventi derivanti dalla gestione di attività sociali, ricreative e culturali a rilevanza fiscale (L. 892.497.015, -89,51). La somma accertata in meno, rispetto alle previsioni per L. 706.384.407, risente del minore introito conseguente alla privatizzazione dei servizi presso i Centri balneari (deliberazione consiliare del 15 maggio 1997) e delle maggiori spese sostenute per finanziare quelle attività, quali il trasporto bagnanti, che l'Amministrazione non ha potuto fornire oppure, presso i centri permanenti, dei maggiori oneri sostenuti per il personale che ha sostituito quello fornito dall'Amministrazione;
2. L. 3.056.483.664 per proventi derivanti dalla gestione degli spacci di consumo (dato 1998 L. 3.200.000.000), accertate in meno per L. 143.516.336. rispetto alle previsioni in relazione alle segnalazioni pervenute successivamente alla chiusura d'esercizio o, in assenza delle stesse, prudenzialmente, in base agli introiti 98;
3. L. 1.057.505.329 per proventi derivanti dalla gestione del periodico Polizia moderna. Il dato, raffrontato con il corrispondente delle uscite per L. 807.373.614 dimostra una differenza positiva di L. 250.131.715 ed un minore utilizzo del fondo di dotazione annuale sul quale la Direzione della rivista ha restituito la somma di L. 117.611.107. I dati finanziari, fatte le opportune verifiche relativamente al momento di imputazione delle spese, coincidono con il bilancio consuntivo 1999 redatto dalla Direzione del periodico dal quale risulta un utile di circa L. 250.000.000. Da detta rendicontazione, le entrate sono rappresentate per l'84,9% da abbonamenti, per lo 0,2% da interessi bancari e dal 14,9% per pubblicità;
4. L. 126.658.000 per proventi per prestazioni sanitarie (dato 1998 L. 131.086.500) riassegnate agli aventi diritto, unitamente alle maggiori entrate realizzate nel precedente esercizio, con imputazione al capitolo di uscita 1.02.07;

- entrate non classificabili in altre voci, per L. 1.543.070.911, con una diminuzione rispetto alle previsioni di L. 443.195.499 ascrivibile, principalmente alle minori

entrate conseguite dalle Fiamme Oro. Le voci più significative di detta categoria che, complessivamente si riduce per l'8,6'% rispetto al precedente esercizio, riguardano il rimborso del credito IVA per l'anno 1998 di L. 502.129.000; proventi assistenziali finalizzati per L. 15.740.000 e quelli per borse di studio per L. 25.000.000 riassegnate agli aventi diritto con imputazione ai corrispondenti capitoli dell'uscita, rispettivamente l'1.02.08 e l'1.02.09; entrate eventuali per L. 170.137.410 relative, tra l'altro, a rimborsi di somme per danni accertati dalle competenti Procure della Corte dei Conti e L. 830.064.501 per le attività dei Gruppi Sportivi "Fiamme Oro" la cui gestione è interamente demandata all'Ufficio Coordinamento attività sportive.

I residui attivi provenienti della gestione di competenza, pari a complessive L. 3.463.397.654, non pongono problemi di riscossione in quanto si riferiscono ad entrate di competenza 1999 la cui riscossione avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, come gli interessi sui depositi e c/c, i proventi derivanti dalla gestione degli spacci e dalle altre attività sociali, gli introiti derivanti dalla gestione delle polizze assicurative previdenziali ed anche dal canone di locazione dei locali del Fondo. Unica eccezione è costituita dalle anticipazioni della pensioni privilegiate, di L. 38.700.000, il cui rimborso è correlato all'avvenuta riscossione delle pensioni stesse. Una notevole parte di detti residui, precisamente L. 2.300.000.000, è stata già riscossa nei primi mesi del 2000.

Relativamente alle spese, gli impegni complessivi ammontano a L. 10.676.932.996 (-6,24%) di cui L. 6.127.370.472 per spese relative al Titolo I° - Spese Correnti (+5,63%) , L. 607.657.096 relative alle spese del Titolo II° - Spese in C/Capitale (-34,45%) e L. 3.941.905.428 (-15,41%) relative alle spese del Titolo III° - Contabilità speciale e partite di giro.

Le stesse, in percentuale, sono distribuite nel modo seguente:

	anno 1999	Anno 1998
Spese correnti	57,39%	50,94%
Spese in c/capitale	5,69%	8,14%
Partite gi giro	36,92%	40,92%
	100,00%	100,00%

La gestione di competenza, influenzata anche dall'incertezza su alcune fonti di entrata, ha privilegiato l'attività prettamente istituzionale dell'assistenza diretta limitando gli interventi sul patrimonio a quelli assolutamente indispensabili in attesa di poter concretizzare quelle scelte di fondo finalizzate ad un uso più razionale e proficuo dello stesso (assunzione diretta della gestione dei circoli di Roma da parte dell'Amministrazione dell'Interno, dismissione del Centro Montano di Trafoi, affidamento in locazione a privati del Centro Balneare di Muggia, ecc.)

Le uscite, quindi, attengono alle consuete attività di interventi; il dato più saliente riguarda le erogazioni monetarie disposte in favore degli assistiti, attraverso anche gli specifici "piani" predisposti in favore degli orfani e dei minori affetti da malattie croniche. L'ammontare complessivo è di L. 3.472.761.457 comprensivo anche della rimessa delle oblazioni con specifica destinazione. Un sensibile incremento rispetto al 1998 è stato registrato nelle spese relative alla gestione del Centro Studi di Fermo, delle colonie e di altre attività sociali che da L. 1.597.527.055 passano a L. 1.863.635.036 (+ 16,66%) quale diretta conseguenza dei contratti di appalto necessari per assicurare quei servizi che, prima dell'entrata in vigore della L. 449/97, venivano svolti da personale dell'Amministrazione.

Gravano, inoltre, su tale capitolo le spese sostenute per i turni di soggiorno dei minori attivati a Fermo, Badia Prataglia cui si aggiungono quelli giornalieri affettuati nella decorsa stagione estiva presso il Centro Sportivo di Tor di Quinto.

Sotto la voce trasferimenti correnti per gestioni soggette a tassazione rientrano, per L. 339.735.812, gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati presso le

strutture aventi rilevanza fiscale e per L. 807.373.614 le spese per la gestione del periodico "Polizia Moderna", di cui si è già detto in precedenza, relative per 50,7% a carta, stampa ed allestimento, per il 14,4% a consulenze redazionali e grafico-editoriali e per il 10,5% a spese postali, di spedizione, confezionamento e distribuzione. Le collaborazioni redazionali hanno assorbito il 17,1%, le spese fotografiche il 2,6%; le rimanenti uscite sono relative per l'1,5% a materiali generali e cancelleria mentre l'I.V.A. incide per il 3,2%;

Le spese in conto capitale, finanziate grazie all'avanzo economico e all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, ammontano a L. 607.657.096, contro una previsione di L. 1.533.700.000. Gli interventi realizzati sono quelli ritenuti indispensabili per non depauperare un patrimonio che, per vastità e dimensione, richiederebbe stanziamenti molto più elevati.

L'elevata incidenza delle partite di giro sul totale delle spese è da attribuire all'attività del servizio connesso alla gestione delle polizze assicurative e previdenziali con l'INA-Assitalia di cui alla nota convenzione ormai disdettata.

In sintesi, le entrate correnti, unite alla parte dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 1998, ed applicato all'esercizio di che trattasi, sono state impiegate per far fronte alle seguenti spese:

	1999	1998
- spese di amministrazione	4,17%	4,54%
- spese per prestazioni istituzionali	29,77%	34,87%
- spese per trasferimenti correnti per gestioni soggette a tassazione	9,83%	13,90%
- altre spese non classificabili	8,75%	9,80%
- spese in conto capitale	5,21%	10,09%

Dal confronto sopra riportato, appare, di immediata evidenza, la cennata contrazione registrata nelle spese in conto capitale ridottesi del 4,88%, mentre la spesa per prestazioni istituzionali, pur ridottasi rispetto al precedente esercizio, presentano la maggiore incidenza.

I residui passivi che attengono alla gestione di competenza 1999 ammontano a L. 3.580.761.714. Essi sono costituiti per L. 1.406.918.795 da spese correnti di cui le poste più rilevanti sono quelle riguardanti le spese di gestione del Centro Studi di Fermo, colonie ed altre attività sociali (L. 186.004.315), l'erogazione delle provvidenze del piano cronici in quanto l'apposita commissione ha concluso i lavori nel dicembre 1999 (L. 400.000.000), le spese rimaste da pagare per il periodico Polizia Moderna (L. 270.582.297), per L. 320.212.625 da spese in conto capitale e per L. 1.853.630.294 da quelle per partite di giro, in prevalenza riguardanti la gestione delle polizze assicurative e previdenziali.

La situazione economica riferita alle sole entrate e spese correnti nel complesso presenta un avanzo economico di L. 496.713.107 che opportunamente integrato dai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari evidenzia un risultato economico di esercizio di L. 136.458.248.

Per quanto, invece, attiene alle attività del Fondo considerate commerciali ai fini fiscali dal separato bilancio, redatto secondo i principi del Codice Civile, emerge un risultato economico negativo di L.601.936.694 la cui entità non viene evidenziata nel bilancio generale dell'Ente che pone in evidenza solo gli aspetti finanziari.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1999 sono stati accertati complessivamente in L. 4.553.752.629, di cui L. 3.463.397.654 provenienti dalla gestione di competenza e L. 1.090.354.975 relativi agli esercizi 1998 e precedenti.

Questi ultimi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 5.498.635.115, nel corso dell'anno 1999 sono stati riaccertati in L. 5.959.302.663 e riscossi per L. 4.868.947.688 (81,70%). Per il restante importo di L. 1.090.354.975 (18,30%) sono costituiti principalmente da proventi per affitto di immobili L. 541.659.380, da anticipazioni di pensione per L. 164.520.000, il cui recupero è subordinato al

riconoscimento della pensione privilegiata a particolari categorie di personale, per L. 350.386.062 da anticipi di fondi scorta.

I residui passivi ammontano a complessive L. 7.186.319.137. Di questi, L. 3.605.557.423 provengono dalle gestioni 1998 e precedenti e sono costituiti principalmente per L. 131.435.320 da spese per prestazioni istituzionali, per L. 2.898.431.259 si riferiscono a impegni per acquisti, manutenzioni, opere di ristrutturazione tuttora in corso di completamento e per L. 548.280.760 da proventi contravvenzionali da restituire agli accertatori delle violazioni a norme tributarie e valutarie

I residui passivi che all'inizio del 1999 ammontavano a L. 11.061.045.172, sono stati riaccertati per L. 8.553.244.839 e pagati per L. 4.947.687.416 (57,85%).

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa alla fine dell'esercizio non ha risentito del ridimensionamento delle risorse grazie al proficuo impiego dell'eccedenza del fabbisogno di cassa ed alla contrazione dei programmi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente ricalca, in quanto applicabile, la prospettazione di cui al D.P.R. 696/79. I dati esposti riprendono la situazione accertata al 31/12/1998 aggiornata con le variazioni intervenute nell'esercizio finanziario considerato. L'incremento netto patrimoniale pari a L. 136.458.248 è determinato, in particolare, dall'incremento delle immobilizzazioni tecniche per L. 390.258.060 e da interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare per L. 1.334.369.290. Le poste figurative relative alle quote di ammortamento sono state

ricavate con la nota proporzione sulle risultanze di fine esercizio, depurate, per quanto attiene i beni mobili, delle somme di L. 1.301.791.015 afferenti beni assunti in carico presso gli spacci a tutto il 1990 ormai interamente ammortizzati.

Nel corso del 1999 è proseguita la ricognizione del patrimonio mobiliare; oltre agli acquisti dell'anno, pari a L. 176.422.475, sono state accertate sopravvenienze ed insussistenze rispettivamente per L. 486.121.505 e L. 272.285.920. Permane ancora la necessità di verificare la consistenza presso i centri permanenti e il Centro Studi di Fermo atteso che gli stessi, per la notevole massa di beni a disposizione e per la carenza di personale, non hanno ancora fatto pervenire le loro risultanze.

Per quanto concerne la consistenza dei titoli al 31/12/1999, il minore investimento di L. 6.133.310 consegue al nuovo taglio minimo dei titoli fissato a seguito dell'introduzione dell'Euro che ha comportando la creazione di alcune cosiddette spezzature riducendo di conseguenza, anche se in minima parte, il capitale investito.

CONCLUSIONI

Da quanto esposto non si può che rilevare gli sforzi dell'Ente - di fronte ad un indubbio ridimensionamento delle entrate - di portare avanti una linea di equilibrio e coerenza che tiene nella massima considerazione la necessità di realizzare i programmi previsti per corrispondere alle richieste del personale, senza tuttavia perdere di vista le concrete fattibilità in una misurata opera di contenimento delle spese, da una parte, di concrete attenzione all'assistenza diretta, agli stati di bisogno individuale, dall'altra, senza, peraltro, dimenticare di affrontare piani di intervento nel settore dell'assistenza collettiva.

E' proprio su questo piano d'attività che l'Ente si sta impegnando in un'opera di riordino e razionalizzazione (si sta svolgendo e presto sarà portato all'attenzione e alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione un censimento delle strutture esistenti (Centri e spacci) e dei metodi di gestione (diretto o indiretto) al fine di sollecitare

proprio su questo terreno una migliore funzionalità anche eventualmente con scelte che incidano sul patrimonio.

La disamina del consuntivo in esame sembra essere la sede migliore (attesa la chiarezza dei dati emergenti) per sottolineare che anche in questo campo l'Ente ha iniziato e sta proseguendo in un'opera di riordino e di concretizzazione che sicuramente gioverà per le future scelte.

IL PRESIDENTE
(Masone)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 1999 DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA P.S.

Il Conto consuntivo 1999 del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S., da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta consiliare, è stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti per gli adempimenti contemplati dall'art. 14 del vigente Statuto.

Detto consuntivo è composto da alcuni elaborati contabili previsti dalla normativa di cui al D.P.R. n. 696 del 18.12.1979, che in dettaglio concernono:

- il rendiconto finanziario, comprendente la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Sono allegati al predetto documento contabile, altresì:

- la situazione dei residui attivi e passivi;
- il bilancio fiscale al 31.12.1999 relativo all'attività commerciale, con annessa Nota integrativa.

Il compiuto esame dei dati contabili riportati nei suddetti elaborati, suffragato dall'esposizione dei fatti di gestione descritti nella relazione presidenziale, consente una corretta e completa verifica delle risultanze gestionali afferenti l'esercizio finanziario 1999.

GESTIONE DI COMPETENZA

Le poste contabili iscritte come previsione iniziale di competenza ammontavano a complessive lire 12.888.700.000, sia per l'entrata che per la spesa.

Le successive variazioni, apportate in corso d'esercizio con appositi provvedimenti deliberativi, hanno modificato la consistenza previsionale secondo gli importi di seguito riportati:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE
Titolo I - Correnti	7.358.700.000	+ 552.129.000	7.910.829.000
Titolo II - in c/Capitale	=	=	=
Titolo III- Partite di Giro	5.430.000.000	=	5.430.000.000
Avanzo di Amministrazione	100.000.000	+ 1.559.063.998	1.659.063.998
	12.888.700.000	+ 2.111.192.998	14.999.892.998

SPESE			
Titolo I - Correnti	5.955.000.000	+ 2.081.192.998	8.036.192.998
Titolo II - in c/Capitale	1.503.700.000	30.000.000	1.533.700.000
Titolo III - Partite di Giro	5.430.000.000	=	5.430.000.000
	12.888.700.000	+ 2.111.192.998	14.999.892.998

Le variazioni nette indicate nella suindicata esposizione sono intervenute principalmente per dar corso all'utilizzo parziale dell'Avanzo di amministrazione accertato in sede di Consuntivo 1998 ed alla iscrizione delle maggiori entrate accertate

per il rimborso IVA, con contestuale assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie acquisite ai diversi capitoli di spesa, per far fronte ai maggiori oneri di gestione e spese istituzionali.

Relativamente poi all'analisi dei risultati di consuntivo raffrontati alle poste previsionali, si osserva che, a conclusione di esercizio, i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare i seguenti rapporti tra le entrate e le spese definitive previste e quelle accertate ed impegnate:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
Titolo I - Entrate correnti	7.910.829.000	6.624.083.579	-1.286.745.421
Titolo II - Entrate c/Capitale	=	=	=
Titolo III- Partite di Giro e contab. speciali	5.430.000.000	3.941.905.428	-1.488.094.572
Prelev. avanzo Amm.ne	1.659.063.998	=	-1.659.063.998
	14.999.892.998	10.565.989.007	- 4.433.903.991

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE
Titolo I - Spese correnti	8.036.192.998	6.127.370.472	-1.908.822.526
Titolo II - Spese c/Capitale	1.533.700.000	607.657.096	-926.042.904
Titolo III- Partite di Giro e contab. speciali	5.430.000.000	3.941.905.428	-1.488.094.572
	14.999.892.998	10.676.932.996	- 4.322.960.002

Dai suesposti dati contabili si constata preliminarmente che gli scostamenti rilevati fra le previsioni definite ed i risultati di esercizio si sono concretizzati in minori

entrate accertate per Lire 4.433.903.991 ed in minori spese impegnate per complessive Lire 4.322.960.002.

Conseguentemente il risultato d'esercizio, riguardato nelle sue complessive risultanze e limitatamente al mero profilo aritmetico-finanziario, si estrinseca in un disavanzo di competenza pari a Lire 110.943.989 quale emerge dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a Lire 10.565.989.007, e quello delle spese impegnate, pari a Lire 10.676.932.996.

Dall'analisi dettagliata del rendiconto finanziario si è constatato altresì che il risultato di gestione in definitiva discende sia dalle minori entrate correnti accertate che dalle minori spese correnti e di conto capitale impegnate rispetto alle previsioni definitive.

I ridotti accertamenti ed impegni delle Partite di giro risultano ininfluenti sui risultati di gestione per la loro connaturata neutralità.

Le minori entrate correnti accertate attengono in particolare agli interessi attivi su depositi bancari e sulle operazioni di "pronti contro termine" disposte durante la gestione 1999, nonché ai proventi derivanti dagli spacci di consumo, dalla gestione del periodico "Polizia Moderna" e dalla gestione delle attività sociali, ricreative e culturali a rilevanza fiscale.

Le economie di spese correnti sono accertate in maggior misura nei capitoli concernenti le sovvenzioni individuali, i contributi per assistenza sociale, il Centro Studi di Fermo, il materiale per prestazioni sanitarie, il periodico "Polizia Moderna", i gruppi sportivi Fiamme Oro; mentre quelle relative alle spese in conto capitale si riferiscono ai ripristini di immobili per le attività a rilevanza non fiscale, ovvero ai ripristini di immobili e manutenzione straordinaria di impianti ed attrezzature per attività aventi rilevanza fiscale.

In termini assoluti i dati di consuntivo evidenziano le entrate più significative nei capitoli 1.01.01 e 1.01.03 (interessi attivi maturati sui depositi bancari e sugli investimenti in titoli) per complessive Lire 245.190.304, nei capitoli 1.03.01 (proventi derivanti dagli spacci di consumo) e 1.03.02 (proventi del periodico "Polizia Moderna")